

# PROGRAMMA ANNO 2019

Chiedere il Battesimo di un figlio non è più, oggi, cosa scontata e automatica.

Nella varietà di motivazioni che portano giovani genitori a bussare alla porta della Chiesa c'è un possibile passo per continuare o per riaprire un cammino. Le parrocchie e le unità pastorali non possono perdere queste opportunità.

La formazione di persone capaci di vicinanza, abili nel tessere relazioni, testimoni della fede in Cristo, battezzati disposti ad accompagnare altri nel cammino della fede... richiede l'investimento di tempo e di energie. La casa (Il Torrione) Mater Amabilis di Breganze, con un gruppo di formatori, coordina l'iniziativa a servizio della diocesi. La vita della nostra Chiesa ci invita a rendere concreto e ad annunciare il Vangelo della misericordia nelle e per le famiglie. L'accompagnamento nel cammino di fede è espressione di quest'impegno missionario di una Chiesa in uscita.

Nell'anno del Sinodo sui giovani, la fede, il discernimento vocazionale e la pastorale battesimale, sono segno concreto della cura e dell'attenzione alle giovani famiglie.

Ringraziamo le suore Orsoline della comunità del Torrione di Breganze e l'équipe di formatori che aprono la loro casa, accolgono, ospitano e accompagnano con disponibilità e convinzione, il percorso formativo.

Don Flavio Marchesini

*Direttore*

*Uff. Past. Matrimonio e Famiglia*

Don Giovanni Casarotto

*Direttore*

*Uff. Evangelizz. e Catechesi*

p. Casa Mater Amabilis

Sr. Licinia Faresin

Vicenza, 6 agosto 2018

*Trasfigurazione del Signore*

## PRIMO MODULO: BATTESIMO E VITA CRISTIANA

- 1. Domenica 20 gennaio ore 15.00**  
DIVENTARE GENITORI,  
PER QUALE PROGETTO DI FAMIGLIA
- 2. Domenica 10 febbraio ore 15.00**  
DOMANDA DEL BATTESIMO DEI GENITORI  
E FEDE IN CRISTO
- 3. Domenica 3 marzo ore 15.00**  
IL BATTESIMO CELEBRATO IN CRISTO,  
NELLA COMUNITA'
- 4. Domenica 24 marzo ore 15.00**  
FAMIGLIA, NASCITA, BATTESIMO:  
PASSAGGI DI VITA, PASSI DI FEDE
- 5. Domenica 28 aprile ore 15.00**  
LA GIOIA DEL VANGELO NELLA VITA  
DELLA FAMIGLIA
- 6. Domenica 19 maggio ore 15.00**  
COMUNITA' CHE ACCOGLIE, ACCOMPAGNA,  
COINVOLGE LA FAMIGLIA

**Domenica 2 giugno ore 18,30**  
**Incontro sintesi sulla prima parte del Corso**  
Dialogo sull'esperienza e cena/ buffet in condivisione

Il corso è realizzato con il contributo del Fondo dell'8X1000 destinato alla Diocesi.

## SECONDO MODULO: COME CONDIVIDERE E ACCOMPAGNARE

- 7. Domenica 6 ottobre - ore 15.00**  
IL DIALOGO UMANO E DI FEDE CON I GENITORI
- 8. Domenica 20 ottobre - ore 15.00**  
LE TAPPE DEL CAMMINO DI FEDE  
VERSO IL BATTESIMO COMUNITARIO
- 9. Domenica 10 novembre - ore 15.00**  
LA FEDE VISSUTA SI FA SERVIZIO  
NELLA COMUNITA'
- 10. Domenica 24 novembre - ore 15.00**  
MISTAGOGIA. CAMMINO CHE CONTINUA  
NEL DOPO-BATTESIMO

**Domenica 8 dicembre ore 18,30**  
Conclusione: verifica scritta del Corso, consegna dell'Attestato  
Cena/ buffet in condivisione

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in a.p. - D.l. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Vicenza



Vicenza, 7 dicembre 2018 - Anno L n. 17

# Speciale Catechesi 270

## SOMMARIO

p. 2	IN BACHECA...
p. 3	DETTO TRA NOI...
p. 4	RIFLESSIONI BIBLICHE...
p. 5	RACCONTIAMOCI...
p. 6	GENERARE ALLA VITA DI FEDE...
p. 8	KIT DI FORMAZIONE...
p. 22	LA FORMAZIONE CONTINUA...



# Buon Natale e Felice 2019

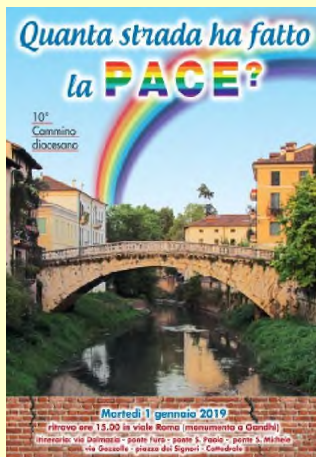
# IN BACHECA...

## CAMMINO DI PACE 1 GENNAIO 2019

“QUANTA STRADA HA FATTO LA PACE?”

Ritrovo ore 15,00 in Viale Roma, Vicenza (davanti al Monumento Gandhi)

Dieci anni di “Cammino di pace”, ma quanto ha camminato la pace nel mondo? E dentro di noi, in questi dieci anni? Vicenza è una città costruita anche su ponti. Da quello grande sul Bacchiglione (Degli Angeli), a quelli interni del centro (Pusterla, Furo, S. Michele, S. Paolo, Barche), fino a quelli più recenti nell’anello di ingresso (S. Croce, Margherita, Borgo Berga). Se tutti i ponti di Vicenza scomparissero? Alcune zone della città resterebbero senza uscita. Altre zone sarebbero senza centro, e per tutti non vi sarebbe possibile il cammino consueto per raggiungere il lavoro, per tornare a casa, per arrivare fino ai loghi dell’arte del Palladio ... I Ponti sono solo dei muri che permettono il cammino. Ponti di mattoni, ponti di idee ... ponti che ogni buona politica deve sempre costruire e custodire aperti!



Ufficio per la pastorale sociale e del lavoro tel. 0444 226557/556  
e-mail: sociale@vicenza.chiesacattolica.it

## EPIFANIA del POPOLI

**S. Messa in Cattedrale  
presieduta dal Vescovo Beniamino Pizziol  
6 gennaio 2019  
ore 10.30**



## DOMENICA 27 GENNAIO 2019 - GIORNATA DEL SEMINARIO

Per preparare la giornata del Seminario è a disposizione delle parrocchie, dei gruppi e dei catechisti del materiale per conoscere le iniziative vocazionali, per l’animazione liturgica di domenica 27 gennaio e per le attività con i ragazzi. Trovate la scheda per la catechesi e i gruppi dei ragazzi nello Speciale catechesi XXX o sul sito:

<http://www.seminariovicenza.org/materiale-utile/materiale-vocazionale-2>  
<http://www.seminariovicenza.org/materiale-utile/schede-vocazionali>

## “CRISTIANI ALLE RADICI”

Dalla *domus alla domus ecclesiae*, dalla chiesa di mattoni alla Chiesa di uomini e donne nel tempo... Attraverso gli scavi archeologici, l’aula della Cattedrale di Vicenza e le opere presenti al Museo diocesano, si potranno scoprire la origini del cristianesimo nella nostra città.

**SABATO 2 FEBBRAIO 2019**, al Museo diocesano, ore 9.30 alle 11.30.

La visita è per un massimo di 45 persone, è richiesto un contributo spese.

**Iscrizioni:** Ufficio per l’Evangelizzazione e la Catechesi (0444/226571) - catechesi@vicenza.chiesacattolica.it

Lo SPECIALE CATECHESI è realizzato con il contributo del Fondo dell’8x1000 destinato alla Diocesi.

DIOCESI DI VICENZA  
UFFICIO PER L’EVANGELIZZAZIONE E LA CATECHESI  
UFFICIO PER LA PASTORALE  
DEL MATRIMONIO E DELLA FAMIGLIA

## Formazione Coppie animatrici del Battesimo



**Gennaio - dicembre 2019**

CASA MATER AMABILIS - TORRIONE  
BREGANZE

### ORGANIZZAZIONE

- Sede del Corso** è Casa "Mater Amabilis" - Via del Torrione, 49 - Breganze, meglio conosciuta come il Torrione. Per raggiungerla si possono seguire le seguenti indicazioni stradali:  
- da Piazza Mazzini (Duomo), prendere verso nord, Via Pieve, fino al largo dal quale si aprono tre strade  
- tenere la strada di sinistra, che è Via Rivaro, direzione Via Costa  
- subito, ancora a sinistra, è Via del Torrione, che porta davanti alla Casa.
- Gli incontri si svolgeranno di Domenica pomeriggio con il seguente orario: inizio ore 15.00, conclusione ore 18.00 circa.
- Articolazione degli incontri:**  
- momento di accoglienza e preghiera  
- presentazione del tema (relazione)  
- break  
- lavoro di gruppo sulla scheda biblica, oppure simulazione  
- condivisione, scambio di esperienze, dialogo;  
- conclusione.
- Le dispense sui temi svolti, i testi delle Relazioni e gli orientamenti emersi in Assemblea, sono disponibili ad ogni successivo incontro. Di volta in volta sono disponibili schede di "lettura" di passi biblici per incontri con i genitori..
- Il contributo economico richiesto per ogni coppia è di € 120. Se ne propone questa suddivisione:  
- € 60 la Coppia; € 60 la Parrocchia
- Il servizio di custodia e animazione dei bambini è garantito dalla comunità, con l'aiuto di ragazze baby sitter.
- L'iscrizione al Corso si fa consegnando a mano o inviando a mezzo mail o servizio postale la Scheda acclusa, debitamente compilata e firmata anche dal Parroco. Si può inviare anche tramite fax.

**Per informazioni:**  
Uff. diocesano per il Matrimonio e la Famiglia:  
Tf. 0444 / 226551 - fax 0444/226555  
e-mail: famiglia@vicenza.chiesacattolica.it  
Uff. diocesano per l'Evangelizz. e la Catechesi:  
0444 / 226571 - fax 0444/226555  
e-mail: catechesi@vicenza.chiesacattolica.it  
Casa Mater Amabilis / Torrione Breganze  
Tf. 0445 / 873253 - fax 0445/307686

Il/La sottoscritto/a (Cognome e Nome): \_\_\_\_\_  
nato/a a: \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Indirizzo (via-piazza-numero): \_\_\_\_\_  
Cap. \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_  
Email \_\_\_\_\_  
Parrocchia di appartenenza \_\_\_\_\_  
Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

### Norme per la tutela della privacy

Il/La sottoscritto/a, acquisite le informazioni di cui all'art. 13 della D. Lg s. 196/2003, ai sensi dell'art. 23 della legge stessa conferisce il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali.

Firma \_\_\_\_\_

**PELLEGRINAGGIO DIOCESANO  
al Santuario di S. Maria del Cengio – Isola Vicentina**

**DOMENICA 17 MARZO 2019**



**PROGRAMMA**

- Ritrovo alle ore 15.00 al Santuario
- Visita guidata del Convento
- S. Messa ore 17.00
- Conclusione e momento fraterno conviviale

UFFICIO PER L'EVANGELIZZAZIONE E LA CATECHESI  
DIOCESI DI VICENZA



**NELLA TERRA DEL SANTO  
PELLEGRINAGGIO  
PER FARE MEMORIA VIVA  
DELLA STORIA DELLA SALVEZZA  
24-31 agosto 2019**

Pellegrinaggio per catechisti, operatori pastorali..., guidato da d. Gianantonio Urbani (diocesi di Vicenza, Studium Biblicum Gerusalemme).

E' previsto un incontro di presentazione con la guida don Gianantonio Urbani per il **21 febbraio 2019.**

**Info:** Ufficio Pellegrinaggi  
☎ 0444/327146  
✉ pellegrinaggi@diocesi.vicenza.it

**Mostra sindonica permanente  
a Villa S. Carlo**



E' stata donata e allestita a Villa S. Carlo una significativa mostra sindonica permanente, che permetterà agli interessati, personalmente o in gruppo, di vedere riproduzioni del telo sindonico a grandezza naturale, sia in positivo che in negativo, con moltissimi contributi sugli studi e ricerche sindoniche.

Al cuore del tempo di Avvento, ci avviciniamo al Natale del Signore.

Questo Speciale catechesi vi arriva mentre siamo impegnati con molti preparativi e attività. Mentre noi prepariamo in parrocchia questo Natale, non dimentichiamo che il Signore viene ad incontrare noi! Solo se lo riconosciamo e se faremo spazio al Bambino di Betlemme lo potremmo annunciare. Spero che lo Speciale catechesi ci dia l'occasione di guardare al cammino vissuto con le restituzioni dei laboratori del Convegno di settembre e con la narrazione di alcune iniziative vissute. Queste pagine vi potranno accompagnare nei giorni del Natale con la meditazione biblica e a guardare già agli appuntamenti formativi e spirituali che ci saranno nel nuovo anno.

*"Vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: <sup>11</sup>oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. <sup>12</sup>Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia". (Lc 2, 10-12)*

A ciascuno di voi e delle vostre famiglie e comunità il più vivo augurio di poter accogliere il Signore che viene ad abitare la nostra vita.

Buon Natale del Signore e felice inizio del 2019.

*don Giovanni*

**Raffigurazioni Sacre**



**Mostra "Presepi-Diorami Vita di Gesù"**

**Chiostro Interno CONVENTO "SANTA LUCIA"**  
Borgo Santa Lucia, 34 - VICENZA

**Dall'8 DICEMBRE 2018 al 6 GENNAIO 2019**

Aperto Sabato 8, Domenica 9, Mercoledì 12, Giovedì 13,  
Sabato 15, Domenica 16 Dicembre

Dal 22 Dicembre al 6 Gennaio aperto tutti i giorni  
9.00 - 12.00 / 15.00 - 19.00 (1 Gennaio chiuso al mattino)

**Ingresso Libero**

per qualsiasi informazione: Associazione Culturale "Raffigurazioni Sacre" Tel. +39 348 912 2214 www.raffigurazioni.sacre.eu  
www.fratiminori.it www.presepidivicenza.com

Signore Gesù,  
Tu vieni a visitarci,  
ad abitare le nostre case  
e a percorrere le nostre vie.

I grandi della storia,  
i potenti,  
le persone importanti,  
ti considerano  
un loro concorrente;  
i pastori ti hanno riconosciuto:  
nel silenzio della notte  
ti hanno incontrato,  
nel buio hanno visto  
la tua luce.

Signore Gesù,  
Tu prendi carne tra noi,  
non per chiederci cose  
o attenzioni per Te.  
Vieni a chiedere  
a ciascuno di farti spazio,  
di seguirti  
per vivere nella gioia vera.  
Di fronte al Tuo Presepe, oggi  
possiamo annunciare  
con gioia:  
"Il Salvatore è nato",  
ma ancora di più,  
lo vogliamo dire  
con la vita di ogni giorno.

**LA GIOIA DELL'INCONTRO (Lc 1,39-45)**

<sup>39</sup>In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. <sup>40</sup>Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. <sup>41</sup>Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo <sup>42</sup>ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! <sup>43</sup>A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? <sup>44</sup>Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. <sup>45</sup>E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».



*Elisabetta tua parente...* A Maria come ad ogni credente viene dato un segno per capire l'azione di Dio: guardare la storia di Israele, riassunta nella vicenda di Elisabetta. Solo lì, dalla sua promessa e non da una promessa umana, si coglie l'azione di Dio.

Elisabetta e Maria sono parenti come coloro che portano nel grembo: Uomo e Dio, attesa e Atteso sono della stessa carne!

*Maria si alzò e andò in fretta...* L'incontro avviene per

iniziativa di colei che ha creduto nell'adempimento della promessa, lo Spirito Santo fa muovere con gioia!

Visitando Elisabetta, Maria riconosce la verità di ciò che capita in lei: Elisabetta è gravida di due mila anni di attesa, Maria porta in sé l'Eterno atteso. Il loro incontro è l'abbraccio tra Antico e Nuovo Testamento, tra la promessa e il compimento.

Al di fuori della promessa dell'AT è impossibile riconoscere il dono di Dio che è venuto a visitarci.

Solo il Battista è in grado di indicarlo.

*Entrata nella casa di Zaccaria salutò Elisabetta...* c'è un riconoscimento viscerale tra promessa e compimento! E' il sussulto di Giovanni, il figlio promesso ad Israele sterile.

L'azione di Dio che promette e adempie ci fa trasalire nel profondo, l'incontro con il Signore è alla fine sempre questo dono dello Spirito riconoscibile dai frutti.

E lo stesso Spirito che riempirà gli apostoli a Pentecoste, qui riempie Elisabetta che benedice Maria, prefigurata in Giaele e in Giuditta che avevano annientato l'antico nemico, e poi benedice il frutto del suo grembo radice di ogni benedizione: Maria è l'arca dell'alleanza.

*A che cosa devo...* alla benedizione segue la meraviglia per questa visita: la visita del Signore evidenzia la nostra indegnità ma questa consapevolezza non deprime, fa scaturire un sentimento di gioia per un dono immeritato. Anche Maria loderà il Signore che ha accolto la sua piccolezza!

*E beata colei che ha creduto che ci sarà un compimento alle cose a lei dette da parte del Signore...*

Elisabetta celebra l'accoglienza della Parola da parte di Maria ed entrambe accolgono e riconoscono quello che il Signore ha fatto nell'altra: la sterile è rimasta incinta la vergine ha concepito per opera dello Spirito Santo.

Il mistero della fecondità è un mistero di accoglienza e nella loro reciproca accoglienza viene riconosciuto colui che è Accoglienza.

Maria porta con sé Gesù nel suo viaggio verso Elisabetta, fa parte di sé: il grembo di Maria è per nove mesi casa, cibo, vita per Gesù. L'incarnazione non è riconducibile solamente all'evento puntuale della nascita!

Questa presenza modifica il suo corpo come modifica il nostro, quello delle nostre comunità e della Chiesa se ci lasciamo abitare da lui. E' un andare verso l'altro che ha una valenza evangelizzatrice e missionaria che porta a raccontare le meraviglie che il Signore opera nella nostra vita. "Mia madre e miei fratelli sono coloro che ascoltano la Parola di Dio e la mettono in pratica (Lc 8,21).

L'incontro delle due donne è anche profezia dell'incontro che avverrà tra i due figli Giovanni il Battista e Gesù. I due, il Precursore e il Veniente, conserveranno in loro le tracce di questo incontro perché il passato non è mai dietro ma dentro di noi.

Diocesi di Vicenza  
Ufficio diocesano per l'evangelizzazione e la catechesi  
in collaborazione con l'Opera diocesana Esercizi Spirituali Villa S. Carlo

## ESERCIZI SPIRITUALI PER CATECHISTE/I E ANIMATORI DEI CENTRI DI ASCOLTO DELLA PAROLA

**WEEKEND DI ESERCIZI SPIRITUALI**  
a Villa S. Carlo di Costabissara  
da **venerdì 8 marzo 2018** (ore 18.30)  
a **domenica 10 marzo 2018** (pranzo compreso)



**NEL TEMPO CHE SCORRE  
IRROMPE L'ORA DI DIO  
COME LUCE**

Le meditazioni saranno guidate da  
**DON GIANNI MAGRIN**

### ISCRIZIONI E INDICAZIONI ORGANIZZATIVE

Le iscrizioni si ricevono presso Villa S. Carlo, chiamando il 0444/971031.

Il termine ultimo, per permettere all'Ufficio Catechistico di preparare il materiale occorrente e alla Casa di organizzare l'accoglienza, è **martedì 5 marzo 2019**.

"Prendersi" un tempo personale in un fine settimana non è una scelta semplice, soprattutto se si ha famiglia e si lavora.

Partecipare a questo tipo di ritiro quaresimale non è come ascoltare una relazione, quanto piuttosto creare uno spazio privilegiato nel corso dell'anno, per fermarsi un po', meditare, stare con il Signore in un clima di ascolto orante.

Per coloro che non possono fermarsi all'intera proposta è possibile:

- 1) partecipare sabato e domenica
- 2) partecipare solo all'intera giornata di sabato 9 marzo (dalle 8.30 in poi)

Avvisare direttamente Villa S. Carlo per la partecipazione completa o parziale agli esercizi spirituali.

DIOCESI DI VICENZA - UFFICIO LITURGICO E UFFICIO PER L'EVANGELIZZAZIONE E LA CATECHESI

## Prepariamo la Quaresima e la Pasqua

FORMAZIONE PER PREPARARE E ANIMARE  
IL TEMPO DI QUARESIMA E DI PASQUA IN PARROCCHIA

**Sabato 16 febbraio 2019**  
Centro pastorale Onisto - ore 9.30-11.30



Con l'avvicinarsi dei Tempi di Quaresima e di Pasqua torna spontanea la domanda: "Cosa facciamo quest'anno?" La liturgia, Parola ed Eucaristia che radunano la comunità cristiana, è da vivere nella sua ricchezza e da protagonisti. Ecco un appuntamento per preparare il cammino di Quaresima verso la Pasqua e per vivere il tempo di Risurrezione fino a Pentecoste.

L'Ufficio liturgico e l'Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi offrono quest'appuntamento formativo per entrare nello spirito della liturgia e per preparare un cammino per tutta la comunità.

### INFO E ISCRIZIONI:

Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi: [catechesi@vicenza.chiesacattolica.it](mailto:catechesi@vicenza.chiesacattolica.it) - 0444/226571

Ufficio per la pastorale diocesana: [pastorale@vicenza.chiesacattolica.it](mailto:pastorale@vicenza.chiesacattolica.it) - 0444/226557

## BATTESIMO: DONO PER ESSERE COMUNITA'

L'incontro formativo vuole essere un tempo di confronto e di condivisione delle esperienze per coloro che hanno vissuto la formazione nella pastorale pre e post battesimale: coppie animatrici, pre-Battesimo, 4 sabati post-Battesimo.

**Domenica 17 febbraio 2019, a Villa S. Carlo, dalle ore 09.00.**

Nella mattinata è prevista l'accoglienza, il lavoro di gruppo, la celebrazione della S. Messa e il pranzo. Per il pranzo la casa prepara un primo piatto con il contributo di 5€ ciascuno, ogni famiglia porta torte salate, bibite, dolci in condivisione.

Sarà attivo il servizio baby-sitting.

Iscrizioni: entro giovedì 14 febbraio (ufficio evangelizzazione e catechesi o matrimonio e famiglia).



Tra le strade di una parrocchia e grazie alla condivisione di alcune mamme, è nata la forte esigenza di vivere la comunità e, in particolare, il catechismo con porte spalancate all'accoglienza.

L'annuncio del Vangelo è rivolto a tutti; quando abbiamo cuore aperto, mente attenta e mani operose nell'abbracciare ogni persona che abbiamo accanto, possiamo rendere viva la Parola!

Con questo intento alcune educatrici e mamme con l'aiuto di don Giovanni Casarotto, responsabile dell'Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi della diocesi di Vicenza, insieme a don Carlo Sandonà di Chiampo, si sono ritrovati per costruire insieme un percorso che vuole sensibilizzare e approfondire l'attività con bambini e ragazzi diversamente abili.

"C'è posto per tutti? Il volto accogliente della comunità": questo il titolo delle due serate di formazione per catechisti/educatori proposte come inizio di questo cammino (iniziato a San Zeno di Arzignano il 25 Ottobre e il 15 Novembre).

Attraverso preghiera, giochi, filmati e momenti di riflessione, gli animi dei partecipanti (circa sessanta provenienti da diverse parrocchie) si sono scaldati e predisposti per un ascolto attento. Tutto ciò si è poi trasformato anche in un ringraziamento sentito per questa proposta e non sono mancati anche momenti commoventi come la preghiera gestita dalla cooperativa Moby Dick di Arzignano, con la presenza di tre loro ragazzi che hanno aiutato in questa condivisione o come il "Padre Nostro" recitato con Suor Vittorina e Eric nella lingua dei segni (LIS), da don Secondo Martin. Un "Padre Nostro" vissuto prendendosi per mano e ascoltando il linguaggio dei segni.

Alla fine di questi due incontri ci siamo lasciati con il desiderio di continuare questa esperienza creando un cammino per fare rete tra di noi. L'intento è di poter accogliere le persone nella nostra comunità facilitando la loro vita, creando ambienti più accoglienti e attenti alle esigenze di ciascuno e valorizzando le abilità; tutto questo senza nascondere le difficoltà, ma volendo una comunità che veda la diversa abilità non come un fatto da "sopportare" con carità, ma come risorsa per poter crescere insieme.

Infatti, attraverso questi due incontri, si è capito soprattutto che ognuno di noi è "diversamente abile" e ciò che pensiamo possa andar bene solo per qualcuno (con disabilità più vistose ai nostri occhi) in realtà va bene per tutti.

La proposta è quindi anche quella di far emergere le abilità di ciascuno attraverso la conoscenza diretta di ogni singola persona che abbiamo nel gruppo e costruire reti per sostenere questo sogno realizzabile con piccoli gesti.



Le parole più vive quindi in questo percorso diventano: conoscenza, accoglienza, attenzione, valorizzazione e rete per unire queste ricchezze. Ciò che vale per chi ha delle difficoltà... è utile a tutti per camminare e crescere insieme.

Arrivederci... a voi che desiderate continuare questa esperienza con cuore aperto, mente attenta e mani operose. E il nostro Grazie sentito per accettare questa proposta.

Elisa Xompero (Chiampo)

**IN FORM-AZIONE 1.0 E 2.0:****LA SFIDA DI RIPENSARE L'INIZIAZIONE CRISTIANA OGGI**

Da circa un anno stiamo lavorando con un gruppo di responsabili, di catechisti e di catechiste della diocesi per riflettere e formarci insieme sull'Iniziazione cristiana.

Abbiamo iniziato ad incontrarci perché sentivamo l'esigenza di formarci insieme e dirci le difficoltà che percepiamo in diocesi, ma piano piano ci siamo lasciati sollecitare dalle provocazioni che sentivamo nelle nostre parrocchie. È nato così il percorso che abbiamo chiamato "In form-AZIONE" 1.0 e 2.0 ad indicare una proposta che vuole mettere in movimento sui contenuti e sulle modalità più o meno nuove, formando ad uno sguardo che comprenda i nostri ragazzi anche con i loro linguaggi.

Il primo incontro era strutturato in modo da essere un ideale ponte tra il convegno 2018 e un successivo approfondimento tematico sull'iniziazione cristiana. Per questo abbiamo proposto una nuova riappropriazione delle tematiche di fondo del convegno, per poi introdurre le prime idee di iniziazione cristiana. L'obiettivo era proporre nelle zone della Diocesi un incontro che riprendesse quanto appena vissuto al Convegno e che approfondisse cosa significhi oggi *iniziare alla fede*.

L'iniziazione cristiana è «l'attività che qualifica l'esprimersi proprio della Chiesa nel suo essere inviata a generare alla fede e a realizzare se stessa come madre» (UCN, *La formazione dei catechisti per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi*, 6). Essa si rivolge a ragazzi, giovani e adulti e riguarda il passaggio delle persone ad una nuova identità, nei loro punti di riferimento e nei loro obiettivi, per aiutare a pensare e vivere come discepoli di Cristo. L'iniziazione cristiana è un cammino diffuso nel tempo e scandito dall'ascolto della Parola, dalla celebrazione e dalla testimonianza dei discepoli del Signore. «Il credente compie un apprendistato globale della vita cristiana e si impegna a una scelta di fede e a vivere come figlio di Dio ed è assimilato, con il battesimo, la confermazione e l'eucaristia, al mistero pasquale di Cristo nella Chiesa» (UCN, *Il catechismo per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi*, 7). In parole più semplici, possiamo dire che l'INIZIAZIONE CRISTIANA è inserire nella vita nuova, quindi: lasciare - prendere le distanze - rinascere; muovere i primi passi in una nuova realtà; vivere un tirocinio; camminare con ...; credere con ...

Nel secondo incontro, sicuramente più denso per contenuti, abbiamo proposto di rileggere l'iniziazione cristiana nell'esperienza diocesana riprendendo i recenti documenti, in particolare "Generare alla vita di fede" del 2013, ma anche le varie iniziative che le parrocchie hanno proposto negli ultimi anni. Nella seconda parte di questo incontro è stato proposto un laboratorio pratico con un obiettivo metodologico, così da scardinare alcune modalità troppo incentrate o preoccupate di cosa fare, senza pensare a quale obiettivo si voleva raggiungere. L'Obiettivo era presentare ai catechisti, preti e persone impegnate nella formazione in parrocchia, che partecipavano all'incontro, l'orientamento diocesano, attraverso la proposta di contenuti e il loro coinvolgimento diretto, continuando l'approfondimento sull'iniziazione cristiana. L'iniziazione cristiana inserisce nella vita di Cristo e accompagna in pienezza della domenica, partecipando all'eucaristia. I sacramenti dell'iniziazione segnano un percorso unitario: col Battesimo inaugura un percorso che inizia all'Eucaristia che di domenica in domenica si celebra ed incontra la vita.

*"Entrare nella Chiesa è un atto pienamente umano, e se è un atto pienamente umano ha le logiche della nascita. C'è una straordinaria sintonia tra la nascita degli uomini e delle donne e la nascita alla Chiesa: quando nasce un bambino, immediatamente viene lavato, profumato, nutrito. Non si fa la cosa in modo burocratico, formale, ma ci si prende cura di lui. Lo si lava per bene, lo si profuma accuratamente e lo si nutre con gusto. Battesimo, cresima, eucaristia sono anzitutto questo atto di elementare generazione: lavare, profumare, nutrire".*

Complessivamente, per noi che abbiamo proposto questi incontri è stata un'esperienza stimolante per la bellezza di lavorare insieme sostenendoci, ma anche per la possibilità di incontrare da vicino tante realtà della diocesi che prima non si conoscevano direttamente.

Abbiamo constatato da una parte la fatica a partecipare a proposte formative che impegnino più di una sera, mentre dall'altra abbiamo raccolto il desiderio di altre proposte dislocate su tutto il territorio diocesano.

A breve ci ritroveremo e poi vedremo come continuare questa bella e proficua esperienza.

Sr. Naïke

<sup>1</sup>A. GRILLO, *Iniziazione. Una categoria vitale per i giovani e la fede*, Verona, Gabrielli, 2017, p. 31-32.



### "COMPAGNI DI VIAGGIO" Accompagnatori degli adulti I e II LIVELLO

Il percorso è indirizzato agli accompagnatori dei genitori nei percorsi dell'IC e per coloro che accompagnano in varie esperienze formative altri adulti (percorsi battesimali e post-battesimo, ...), per offrire una metodologia di lavoro. La proposta approfondisce le caratteristiche e l'apprendimento dell'adulto, l'immaginario religioso e introduce ad ascoltare e a condividere la Parola tra adulti.

#### LONIGO - Centro giovanile (gennaio e febbraio 2019)

- 1° laboratorio - **martedì 29 gennaio**, ore 19.00-22.30: Dinamiche di cambiamento nella vita adulta.
- 2° laboratorio - **venerdì 1 febbraio**, ore 20.30-22.30: Il modo di apprendere dell'adulto.
- 3° laboratorio - **martedì 5 febbraio**, ore 20.30-22.30: La qualità dell'incontro interpersonale.
- 4° laboratorio - **venerdì 8 febbraio**, ore 20.30-22.30: Le rappresentazioni di fede dell'adulto.
- 5° laboratorio - **domenica 17 febbraio**, ore 15.00-18.30: La progettazione e la struttura degli incontri con gli adulti.
- 6° laboratorio - **martedì 19 febbraio**, ore 20.30-22.30: Ascoltare la Parola
- 7° laboratorio - **venerdì 22 febbraio**, ore 20.30-22.30: Condividere la Parola

**Iscrizioni:** entro **giovedì 24 gennaio**, ufficio evangelizzazione e catechesi. Verrà chiesto un contributo di partecipazione.

## [DAL]LA PAROLA ALL'ADULTO

QUARESIMA 2019



La proposta è rivolta a coloro che sono interessati ad approfondire la Parola di Dio in Quaresima (Centri di Ascolto della Parola [CAP], Vangelo nelle case, ...) e a coloro che seguono la catechesi degli adulti in parrocchia. A Villa S. Carlo ci si metterà in ascolto della Parola con il metodo dei Centri di Ascolto che unisce il Vangelo delle domeniche con degli approfondimenti biblico-esistenziali.

### CENTRI DI ASCOLTO DELLA PAROLA

**9 febbraio**, a Villa S. Carlo, ore 15.00-18.00

**23 febbraio**, a Villa S. Carlo, ore 15.00-18.00

#### Info e iscrizioni:

Ufficio diocesano per l'evangelizzazione e la catechesi -  
catechesi@vicenza.chiesacattolica.it - 0444/226571

## LA FORMAZIONE CONTINUA...

### CANTIERI PRIMA EVANGELIZZAZIONE - CATECHESI E SACRAMENTI

I Cantieri sono dei laboratori per approfondire gli itinerari proposti con “Generare alla vita di fede” per ragazzi tra 6 e 11 anni. Negli incontri **Cantieri per la Prima evangelizzazione** (6/8 anni) e **Cantieri per Catechesi e sacramenti** (8/11 anni) vengono presentati gli obiettivi, il senso, gli itinerari e alcuni strumenti disponibili.



**LUOGO:** Parrocchia di Laghetto

**QUANDO:** 23 gennaio 2019 e 6-20 febbraio 2019

**ORARIO:** 20.30-22.30

**Info:**

Ufficio diocesano per l'evangelizzazione e la catechesi:  
catechesi@vicenza.chiesacattolica.it - 0444/226571



### PASSI ALLA MISTAGOGIA...?

“Mistagogia” parola sconosciuta e complessa... ci serve conoscere il significato e il senso del cammino di fede delle comunità, delle famiglie e dei ragazzi che hanno celebrato i sacramenti.

La formazione, che si svolgerà in due appuntamenti a Laghetto o a Breganze, è rivolta a catechisti, educatori e operatori pastorali per entrare nel significato della mistagogia e per concretizzarne qualche aspetto.

➔ **LUOGO:** Parrocchia di Laghetto (VI)

**QUANDO:** 23 gennaio 2019 - 6 febbraio 2019

**ORARIO:** 20.30-22.30

➔ **LUOGO:** Parrocchia di Breganze (VI) - ORATORIO DON BOSCO (Via Pieve)

**QUANDO:** 22 gennaio 2019 - 18 febbraio 2019

**ORARIO:** 20.30-22.30

**Ai partecipanti sarà chiesto un contributo di partecipazione**

**Info e iscrizioni:** Ufficio diocesano per l'evangelizzazione e la catechesi  
catechesi@vicenza.chiesacattolica.it  
0444/226571

E' POSSIBILE ATTIVARE GLI INCONTRI ANCHE SU RICHIESTA DI PARROCCHIE O UNITÀ PASTORALI

## La trasmissione della fede è un dono da coltivare

*Don Giovanni Casarotto:*

*«Il punto di partenza è che non si dà più per scontato che siamo automaticamente cristiani»*



Con il rinnovamento della catechesi a ispirazione catecumenale, scelta dei vescovi italiani nel documento “Incontriamo Gesù” del 2014, anche la Diocesi di Vicenza, assieme alle chiese del Triveneto, si è incamminata verso un nuovo orientamento per l'annuncio e la catechesi. Cosa significa?

«Che non si dà più per scontato che siamo automaticamente cristiani, che siamo ora più consapevoli che la trasmissione della fede da parte dei genitori verso i figli, da parte di una comunità verso i fedeli, è un dono da coltivare e non è più cosa automatica che si improvvisa» spiega don Giovanni Casarotto, direttore dell'Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi.

Perni fondamentali di questa nuova mentalità sono, allora, la comunità cristiana e l'eucarestia, il giorno del Signore.

«Il percorso che inizia alla vita di fede porta a vivere, di domenica in domenica, l'eucarestia - prosegue - don Giovanni-. Da sempre nell'iniziazione cristiana rinnovata è la comunità che è chiamata ad annunciare la fede: ora siamo più consapevoli che non riguarda più solo i catechisti o i sacerdoti». Il riferimento specifico a questo ambito per la realtà diocesana vicentina è la nota catechisto-pastorale del 2013 di mons. Beniamino Pizziol, “Generare alla vita di fede”, dove si invitavano le comunità a discutere sui nuovi passi da compiere e formarsi in tal senso.

«Alla base di questo rinnovamento della catechesi c'è l'esigenza che sia una comunità ad annunciare la fede - ribadisce il direttore dell'Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi. Si vuole fare in modo che le energie delle parrocchie vadano nella direzione dell'annuncio del Vangelo, in linea con quanto chiede papa Francesco nell'Evangelii Gaudium “Sogno una Chiesa missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale”».

A distanza di cinque anni dal documento del Vescovo, diversi vicariati e Unità pastorali della Diocesi, pur con inevitabile fatica, si sono organizzati per un lavoro comune.

L'impegno a cui è chiamata la comunità cristiana in questo percorso di rinnovamento per iniziare alla vita di fede i più piccoli è quello di guidare ed educare all'incontro con Cristo.

«Non è un discorso di “spostamento” dei sacramenti in diverse fasce d'età (prima la Cresima, poi l'Eucarestia), ma la questione reale da porsi è: Quale cura riserviamo agli adulti, famiglie in primis, e ai ragazzi nel cammino di fede?».

L'ispirazione al catecumenato non è solo un modo nuovo di fare catechismo, ma è una mentalità nuova che mette al centro la comunità, ossia l'ambiente dove si diventa cristiani, la famiglia, gli adulti, l'eucarestia e l'annuncio per il nostro tempo.

La catechesi sarà affaticata se porterà da sola tutto il peso dell'iniziare alla fede e all'accompagnamento per essere discepoli del Signore nel mondo di oggi.

La catechesi sarà debole se non avrà la forza che viene dalla testimonianza viva di adulti e giovani, compagni di cammino per coloro che vivono l'iniziazione cristiana: bambini, ragazzi, giovani o adulti. Per la formazione su questo fronte si sta muovendo l'Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi con numerose proposte tra cui figurano “C'è posto per tutti?” formazione alle comunità attente alla disabilità, Cantieri prima evangelizzazione, Passi alla mistagogia, “Compagni di viaggio” accompagnatori degli adulti.

Margherita Grotto



## Sintesi dei laboratori del convegno catechisti 2018 – 15 settembre

Riportiamo in modo sintetico i laboratori preparati sabato 15 settembre al Convegno catechisti. Non si tratta di lavori completi, ma di ciò che i gruppi hanno elaborato. L'interesse al convegno era duplice:

- abitarci al lavoro in équipe, che sappiamo essere più esigente, ma anche più ricco;
- partire dalla Parola e dagli obiettivi nel lavoro che svolgiamo per non fermarci agli strumenti che ci servono per accompagnare nella fede famiglie, adulti, giovani, ragazzi e bambini.

Non tutti i laboratori sono stati riconsegnati dagli incaricati, ci dispiace se non troverete il vostro contributo al Convegno. Ciò che avete tra le mani non è solo una raccolta di idee e materiali da applicare, ma è un primo passo che chiede ulteriore lavoro in parrocchia.

### CONVEGNO CATECHISTI 2018: “PER SCEGLIERE... UNA BUSSOLA. VERSO DOVE?”



Sr. Giancarla e p. Rinaldo ci hanno guidato a riscoprire le motivazioni del nostro essere a servizio dell'annuncio del Vangelo e a vedere come sono maturate cammin facendo. Una catechesi che aiuta catechisti, famiglie, giovani e ragazzi a scoprire che siamo chiamati dal Signore a seguirlo, è la condizione di un annuncio che fa incontrare il Signore. Ecco perché il venerdì sera nella tavola rotonda ci siamo chiesti come le comunità cristiane con i catechisti e gli educatori in modo particolare, possono essere capaci di aiutare a scoprire che siamo chiamati a seguire il Signore nella diversità delle scelte e delle capacità di ciascuno.

L'icona biblica di Zaccheo ci ha accompagnato sabato 15 settembre per sentirci, ora in curiosa ricerca dell'incontro con il maestro, ora almeno a non ostacolare se non a facilitare l'incontro di coloro che ci sono affidati nel servizio che viviamo nella comunità cristiana. Tutti abbiamo lavorato a partire dall'incontro di Gesù con Zaccheo narrato nel vangelo di Luca (Lc 19, 1-10).

<sup>1</sup>Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, <sup>2</sup>quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, <sup>3</sup>cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. <sup>4</sup>Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. <sup>5</sup>Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua". <sup>6</sup>Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. <sup>7</sup>Vedendo ciò, tutti mormoravano: "È entrato in casa di un peccatore!". <sup>8</sup>Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: "Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto". <sup>9</sup>Gesù gli rispose: "Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. <sup>10</sup>Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto".

La narrazione che ci è stata offerta da sr. Giancarla e da p. Rinaldo ci ha interpellato, non l'abbiamo solo ascoltata, ma ci ha interrogati personalmente. Solo quando la Parola ha toccato la nostra esistenza possiamo anche noi diventarne annunciatori.

Obiettivo generale affidato ad ogni gruppo: **Ogni persona (adulti, bambini, ragazzi) nel momento di catechesi e formazione che proponiamo, riconosce d'essere cercato/chiamato per nome dal Signore, come Zaccheo.**

Riportiamo la scheda consegnata ai gruppi e a seguire i laboratori raggruppati per fascia d'età e per obiettivo specifico.

Ringraziamo per il prezioso lavoro svolto i facilitatori che hanno reso possibile il lavoro nei gruppi e si sono ritrovati durante l'estate per scegliere gli obiettivi specifici e testare il laboratorio.

\* **Fase di riappropriazione:** la casa - dalla Parola alla vita

**Obiettivo:** rivedere con occhi nuovi le persone e le cose.

**Attività:** consegna di fotocopia albero/foto/lente di ingrandimento per leggere i momenti di felicità trascorsi e da costruire scritti su foglietti e condivisi.

**Strumenti:** lente di ingrandimento.

### LABORATORIO 24

OBIETTIVO SPECIFICO – ACCOMPAGNATORI ADULTI

**I genitori scoprono che il Signore chiama attraverso i figli e la vita quotidiana.**

**Titolo:** “Guardiamoci”

\* **Fase dell'accoglienza:** la città di Gerico.

\* **Fase dell'ascolto della vita:** l'albero – In ascolto della Parola.

**Obiettivo:** Prendere consapevolezza della propria vocazione.

**Attività:** Disegnare una mano e su ogni dita disegnare quello che desideriamo.

\* **Fase dell'approfondimento:** lo sguardo e il nome – la Parola.

**Obiettivo:** Far capire che lo sguardo di Gesù è per ciascuno di noi. La nostra unicità.

**Strumenti:** Mostrare diverse immagini con sguardi e chiedere quale colpisce di più (immagini sacre o di vita).

\* **Fase di riappropriazione:** la casa - dalla Parola alla vita.

**Obiettivo:** Riconoscere che siamo accompagnati dallo sguardo di cura di Dio.

**Attività:** Preghiera con il salmo 138.

### LABORATORIO 25

OBIETTIVO SPECIFICO – ACCOMPAGNATORI ADULTI

**I genitori riconoscono che sono chiamati alla felicità vera (“Oggi la salvezza è entrata in questa casa”).**

**Titolo:** “Uno sguardo che ci ama”

\* **Fase dell'accoglienza:** la città di Gerico.

\* **Fase dell'ascolto della vita:** l'albero – In ascolto della Parola.

**Obiettivo:** I genitori fanno emergere qual è la loro felicità vera.

**Attività:** Attraverso una passeggiata ogni genitore raccoglie qualcosa che lo rende felice e poi lo condivide con gli altri.

\* **Fase dell'approfondimento:** lo sguardo e il nome – la Parola.

**Obiettivo:** Riconoscere attraverso l'ascolto della Parola che i genitori sono chiamati.

Racconto del brano Luca 19 con l'approfondimento dedicato alla chiamata di Zaccheo.

\* **Fase di riappropriazione:** la casa - dalla Parola alla vita.



\* **Fase dell'ascolto della vita:** l'albero – In ascolto della Parola

**Obiettivo:** localizzarsi e farsi conoscere. Far emergere cosa vivono i ragazzi in quel momento (emozioni, aspetti positivi, negativi) e la loro relazione con gli altri.

**Attività:** su dei biglietti bianchi i ragazzi scrivono il loro pensiero, una esperienza, utilizzando anche delle emoticon, a partire dalla domanda: come mi sento oggi? Accartocciano i biglietti e si mescolano. Ogni ragazzo pesca un biglietto e lo legge. Da quanto emerso si inizia un breve dialogo.

Si lavora a piccoli gruppi.

**Strumenti:** biglietti, penne, cartellone per incollare i biglietti.

\* **Fase dell'approfondimento:** lo sguardo e il nome – la Parola

**Obiettivo:** mettere al centro la Parola di Dio, riflettendo sulla nostra unicità e quindi dell'importanza del nostro nome.

**Attività:** lettura espressiva del brano evangelico, dialogo con i ragazzi sul brano, provocandoli con domande e la condivisione di parole chiavi sul cartellone.

**Strumenti:** Bibbia, cartellone, pennarelli.

\* **Fase di riappropriazione:** la casa - dalla Parola alla vita

**Obiettivo:** dalla Parola alla vita. Mettere in relazione alla propria quotidianità in casa e nella comunità.

**Attività:** far immedesimare i ragazzi nella vita di qualcuno che conoscono (genitore, amico, ecc...).

I ragazzi si prendono concretamente un piccolo impegno da realizzare nell'arco della settimana e si condividerà l'esperienza nell'incontro successivo. Ogni ragazzo fa una preghiera spontanea di ringraziamento. Al centro si tiene una luce accesa.

\* **Momento conclusivo:** Recita tutti assieme di una preghiera ( Padre nostro o Angelo di Dio).

### Accompagnatori adulti

Obiettivo generale affidato ad ogni gruppo: **Ogni persona (adulti, bambini, ragazzi) nel momento di catechesi e formazione che proponiamo, riconosce d'essere cercato/chiamato per nome dal Signore, come Zaccheo.**

#### LABORATORIO 23

OBIETTIVO SPECIFICO – ACCOMPAGNATORI ADULTI:

**I genitori riconoscono che sono chiamati alla felicità vera ("Oggi la salvezza è entrata in questa casa").**

**Titolo:** L'albero della felicità

\* **Fase dell'accoglienza:** la città di Gerico.

\* **Fase dell'ascolto della vita:** l'albero – In ascolto della Parola.

**Obiettivo:** risvegliare la ricerca della felicità.

**Attività:** albero spoglio con foglie sulle quali i genitori devono scrivere i sentimenti che li hanno portati all'incontro/le attese.

**Strumenti:** pennarelli, cartoncini ritagliati.

\* **Fase dell'approfondimento:** lo sguardo e il nome – la Parola

**Obiettivo:** far capire che lo sguardo di Dio c'è sempre su di noi, riscoprire la bellezza del suo volto.

**Attività:** lettura della Parola dalla Bibbia, riflettere sul proprio nome, la storia del nome, sull'importanza di sentirsi chiamati.

“OGGI DEVO FERMARMI A CASA TUA!”



Attraversi la sua città, Gesù,  
e senza dubbio ti hanno parlato di lui, Zaccheo.  
E' il capo degli esattori delle tasse,  
non una persona qualunque.  
E' lui a dirigere la raccolta delle imposte,  
un servizio reso ai potenti  
e un'ottima occasione per arricchirsi  
alle spalle dei poveri e degli sprovveduti,  
senza porsi tanti problemi.  
E' lui a dettare le regole e ad infischiarne della giustizia,  
a spremere senza ritegno quelli che non hanno da mangiare  
e sono costretti a pagare balzelli iniqui.  
Della legge di Dio non fa gran conto,  
quello che gli interessa è piuttosto fare soldi, molti soldi,  
e possibilmente alla svelta.  
Ad un personaggio così,  
una volta che ti capita a tiro,  
tutti si aspetteranno che tu lancerai  
un avvertimento pesante,  
un rimprovero duro,  
una condanna inequivocabile  
per tutto quello che ha commesso.  
E, invece, Gesù,  
Tu ti inviti a casa sua,  
la casa di uno strozzino.  
Così Tu gli mostri un amore inaspettato,  
lo consideri ancora un figlio di Abramo  
e gli offri la tua misericordia.  
E lui, Zaccheo,  
senza che nessuno glielo abbia chiesto,  
cambia decisamente rotta.  
(Roberto Laurita)

## Convegno sabato 15 settembre TRACCIA PER I LABORATORI

### A) Preparazione remota:

Il catechista/l'accompagnatore ha presente il percorso annuale e lavora con alcuni altri catechisti per pianificare lo svolgimento dell'incontro.

In genere è bene vivere alcuni passaggi che permettono di orientare il lavoro e di vivere bene la preparazione:

#### 1. Quale obiettivo ci proponiamo? Cosa vogliamo comunicare?

E' importante individuare per ogni singolo incontro la tematica generale, quello che insieme alle persone coinvolte si desidera raggiungere, ciò che dovrebbe essere il centro, lo scopo dell'incontro stesso che viviamo.

L'obiettivo è sempre concreto, verificabile, è espresso con un verbo (es. gli adulti, al termine dell'incontro dovranno riconoscere/potranno condividere/scoprono... i ragazzi scoprono che ...).

#### OBIETTIVO GENERALE:

**Ogni persona (adulti, bambini, ragazzi) nel momento di catechesi e formazione che proponiamo, riconosce d'essere cercato/chiamato per nome dal Signore, come Zaccheo.**

Nel nostro lavoro l'obiettivo è già definito e viene modulato secondo i tipi di destinatari per i quali che ogni gruppo/laboratorio lavorerà.

#### OBIETTIVO SPECIFICO CONSEGNATO NEL GRUPPO

##### Preparazione dell'incontro

Seguendo i 4 passaggi del racconto di Zaccheo scandiamo la metodologia di lavoro che prevede le 4 fasi dell'incontro: l'accoglienza, il partire dalla vita, l'incontro con la Parola e il messaggio, il ritorno alla vita e il coinvolgimento personale (più un momento conclusivo).

**NB: la preghiera non è sempre e per forza all'inizio, può essere adeguata alla fine o dopo l'approfondimento.**

#### 1. Fase dell'accoglienza: LA CITTA' di GERICO

Prima di iniziare l'incontro è bene sapere dove ci si trova, chi abita in "questa città", cioè dare la parola alle persone perché emergano i loro nomi e le loro caratteristiche, per questo è importante creare un clima adeguato, offrire tempo per l'ascolto e l'accoglienza secondo le caratteristiche del gruppo (gesti, musica, segni, locale adeguato, far dire come sono qui, una parola per dare il saluto, il nome .... una preghiera).

Obiettivo/momento	Attività	Tempo/chi	Strumenti
Accoglienza <b>La città di Gerico</b>  <i>Ob: creare il clima perché ogni ragazzo possa dire una curiosità che ha nella sua vita ...</i> (esempio ragazzi di 10 anni)	c'è un grande murales in sala con tante strade e tanti punti di domanda  scritta... (esempio ragazzi di 10 anni) Vorrei sapere? vorrei incontrare? vorrei scoprire ognuno all'entrata riceve un pennarello e va a scrivere liberamente la sua domanda	7/8'	pennarelli murales musica allegra

## Mistagogia (preadolescenti – medie)

Obiettivo generale affidato ad ogni gruppo: **Ogni persona (adulti, bambini, ragazzi) nel momento di catechesi e formazione che proponiamo, riconosce d'essere cercato/chiamato per nome dal Signore, come Zaccheo.**

### LABORATORIO 18

QUALE OBIETTIVO SPECIFICO – MISTAGOGIA (preadolescenti medie)

**I ragazzi riconoscono che il Signore mi chiama alla relazione di amicizia con Lui.**

**Titolo:** "Whatszappiamoci" con Gesù.

\* **Fase dell'accoglienza:** la città di Gerico.

\* **Fase dell'ascolto della vita:** l'albero – In ascolto della Parola.

**Obiettivo:** Essere capaci di entrare in relazione con l'altro e sapersi raccontare.

**Attività:** Divisi a coppie presentarsi con 2 domande chiave introspettive (es. qual è stato il momento più emozionante della vostra vita).

**Strumenti:** proiettare la traccia delle domande o scrivere un cartellone.

\* **Fase dell'approfondimento:** lo sguardo e il nome – la Parola.

**Obiettivo:** Saper vedersi attraverso gli occhi degli altri e rispecchiarsi nella Parola di Dio.

**Attività:** Tutti in cerchio a turno ciascuno racconta di sé, alle conclusioni delle presentazioni si dispongono a terra dei brani del vangelo inerenti ai temi della chiamata e ognuno sceglie quello che lo rappresenta.

**Strumenti:** fotocopie di brani del Vangelo inerenti i temi della chiamata.

\* **Fase di riappropriazione:** la casa - dalla Parola alla vita.

**Obiettivo:** Consapevolezza del percorso vissuto.

**Attività:** Ciascuno esprime o scrive e poi presenta: "Cosa ho scoperto di nuovo oggi?".

Doccia calda. in cerchio a turno ogni ragazzo entra nel cerchio per farsi dire una parola positiva.

**Strumenti:** cartellone con titolo, post-it, penne.

### LABORATORIO 20

QUALE OBIETTIVO SPECIFICO – MISTAGOGIA (preadolescenti medie)

**I ragazzi riconoscono che il Signore mi chiama alla relazione di amicizia con Lui.**

**Titolo:** Gesù, sei davvero mio amico?

\* **Fase dell'accoglienza:** la città di Gerico.

**Obiettivo:** Creare il clima perché ogni ragazzo possa dire una curiosità che ha nella sua vita ...

**Attività:** es.: realizzare un grande murales in sala con tante strade e tanti punti di domanda con la scritta Vorrei sapere? Vorrei incontrare? Vorrei scoprire? Ognuno all'entrata riceve un pennarello e va a scrivere liberamente la sua domanda.

**Strumenti:** pennarelli, murales, musica allegra.

\* **Fase dell'approfondimento:** lo sguardo e il nome – la Parola.

**Obiettivo:** far capire il messaggio di essere chiamati per nome e che Gesù ci accetta come siamo e questo ci cambia.

**Attività:** racconto o lettura di Zaccheo, narrare una testimonianza di conversione (es calciatore Nicola Legrottaglie) o qualche testimone della comunità.

\* **Fase di riappropriazione:** la casa - dalla Parola alla vita.

**Obiettivo:** È il nostro “sì” concreto alla chiamata del Signore.

Far capire che ognuno di noi può essere Zaccheo e che possiamo portare il nostro cambiamento negli ambienti in cui viviamo.

**Attività:** far scegliere in quale casa (ambiente) vorrei essere testimone dell'incontro con Gesù (su un girasole che segue sempre il sole che è Gesù scrivono l'impegno).

### LABORATORIO 16

OBIETTIVO SPECIFICO – CATECHESI E SACRAMENTI:

**I ragazzi, come Zaccheo, nei sacramenti fanno esperienza dei gesti di Gesù (chiama per nome, perdono, siede a tavola).**

**Titolo:** Scendi dall'albero non sei un passerotto

\* **Fase dell'accoglienza:** la città di Gerico.

\* **Fase dell'ascolto della vita:** l'albero – In ascolto della Parola.

**Obiettivo:** Far esprimere ai ragazzi le proprie emozioni relativamente dal vangelo scelto e chi li aiuta a superare le loro difficoltà.

**Attività:** Dialogare con i ragazzi attualizzando il significato del Vangelo in modo che loro esprimano in quali occasioni si sono sentiti così (Zaccheo si sente piccolo, inadatto) e a chi e come hanno chiesto aiuto. Dovrebbe aiutare a creare attesa nella lettura del Vangelo dove Gesù è la risposta.

\* **Fase dell'approfondimento:** lo sguardo e il nome – la Parola.

**Obiettivo:** Riconoscere l'importanza della persona così come siamo e che tutti siamo importanti agli occhi di Dio.

**Attività:** Racconto con modalità diverse il brano del Vangelo (con strumenti che possono variare dal video alla drammatizzazione).

\* **Fase di riappropriazione:** la casa - dalla Parola alla vita.

**Obiettivo:** Riconoscere come possiamo nel nostro piccolo diventare “L'albero” del nostro prossimo

**Attività:** consegnare un albero di cartoncino con il proprio nome e riportarlo la settimana successiva con attaccati i nomi di chi si è aggrappato (coloro che abbiamo aiutato) e le foglie cadute (chi aveva bisogno e non abbiamo aiutato).

2. Fase dell'ascolto della vita o per entrare in argomento: **L'ALBERO – In ascolto della vita...**

È il momento di far esprimere le persone, far contatto con la loro vita, le loro storie, o ciò che provano, le emozioni, i desideri ... c'è la possibilità di far tirar fuori o far emergere e far sperimentare (domande, immagini, frasi da completare, racconti, dinamiche interattive...).

Obiettivo/momento	Attività	Tempo/chi	Strumenti
Fase dell'ascolto della VITA <b>L'albero</b> Ob:			

3. Fase di analisi e approfondimento: **LO SGUARDO e IL NOME – La Parola**

È il momento dell'approfondimento della Parola, del messaggio, dell'incontro con la persona di Gesù... pensare a tutto ciò che favorisce l'incontro con Lui e con la Sua Vita (specificare modalità e contenuti per questo momento).

Obiettivo/momento	Attività	Tempo/chi	Strumenti
Fase dell'approfondimento <b>Lo sguardo, il nome</b> Ob:			

4. Fase di riappropriazione o riespressione come ritorno alla vita: **LA CASA - Dalla Parola alla vita**

È il momento della trasformazione, la Parola ci ha incontrato e ci cambia, è il dare possibilità; “parola” è, il modo di “portare nella propria vita il cammino compiuto”. Cercare e specificare attività per la riappropriazione.

Obiettivo/momento	Attività	Tempo/chi	Strumenti
Fase di riappropriazione <b>La casa</b> Ob:			

Cerchiamo insieme, proprio a partire dall'obiettivo un **TITOLO simpatico, accattivante che può diventare poi anche slogan o parte dell'incontro** (magari non scontato e convenzionale)

.....  
.....

## Pre e post Battesimo

Obiettivo generale affidato ad ogni gruppo: *Ogni persona (adulti, bambini, ragazzi) nel momento di catechesi e formazione che proponiamo, riconosce d'essere cercato/chiamato per nome dal Signore, come Zaccheo.*

### LABORATORIO 2

OBIETTIVO SPECIFICO BATTESIMO 0-6 ANNI:

**“Diventare consapevoli e riconoscere che il Signore ci incontra attraverso la vita di nostro/a figlio/a”.**

**\* Fase dell'accoglienza:** *la città di Gerico..*

Le famiglie devono sentirsi accolte, chiamate per nome, perché spesso sono state lontane dalla parrocchia per lungo tempo. Devono sentire che il momento proposto è per loro utile e arricchente, un'opportunità bella che scelgono nella libertà.

**Obiettivi:**

- Far sentire accolte tutte le famiglie
- Creare un clima festoso
- Dare un senso di utilità all'incontro.

**Attività:** festa, caffè di benvenuto, merenda insieme...

**\* Fase dell'ascolto della vita:** *l'albero – In ascolto della Parola*

Per suscitare il desiderio di “salire sull'albero “ e vedere oltre è necessario partire dall'esperienza della genitorialità, ad esempio far parlare i genitori di come hanno accolto il figlio, delle tappe della sua crescita, delle emozioni provate. La catechesi deve partire dalla vita per tornare ad essere vita.

A volte si “sale sull'albero” per curiosità, altre volte per scoprire qualcosa di bello e di importante. Si deve stare attenti però a non far venir voglia di abbandonare in fretta quell'albero, a non giudicare. La Chiesa che fa catechesi dovrebbe essere un grande abbraccio.

Chi sale sull'albero vuole “svegliarsi”, comincia a porsi domande, guarda oltre i pregiudizi. A volte i genitori conservano un'idea vecchia e superata di Chiesa e un'immagine distorta e sballata di Dio.

**Obiettivi:**

- A partire dal ruolo genitoriale, stimolare la curiosità verso Gesù e il suo messaggio.
- Uscire dall'individualismo per iniziare a fare comunità.
- Scoprire l'importanza di creare relazioni positive alla luce del Vangelo.
- Sentire il bisogno di alimentare la spiritualità individuale, di coppia e di famiglia.

**Attività:**

- Momenti di confronto in coppia (per andare in profondità, dato che spesso non si parla di fede nella coppia).
- Dialogo e confronto tra coppie.
- Domande sul tema in riferimento alla vita concreta, per stimolare la curiosità sull'argomento.
- Partire da un quadro, un'immagine, una canzone, una poesia...

**\* Fase dell'approfondimento:** *lo sguardo e il nome – la Parola*

In questa fase dell'incontro si scopre che la vita è un dono e che i genitori ne sono i primi testimoni, perché attraverso la nascita del bambino, Dio si rivela come Amore e li attende lì, nel loro compito di mamma e papà. Partendo da esperienze molto concrete di vita è importante scoprire questo Dio Amore e capire che molto Vangelo lo si vive già nella quotidianità, nelle relazioni tra sposi e con i figli, attraverso il corpo, la sessualità, l'esperienza affettiva...

## Catechesi e sacramenti

Obiettivo generale affidato ad ogni gruppo: *Ogni persona (adulti, bambini, ragazzi) nel momento di catechesi e formazione che proponiamo, riconosce d'essere cercato/chiamato per nome dal Signore, come Zaccheo.*

### LABORATORIO 13

OBIETTIVO SPECIFICO – CATECHESI E SACRAMENTI:

**I ragazzi come Zaccheo, nei sacramenti, fanno esperienza dei gesti di Gesù che chiama per nome, perdona, siede a tavola).**

**\* Fase dell'accoglienza:** *la città di Gerico.*

**Obiettivo:** Far comprendere a ogni bambino che nella sua unicità è amato da Dio. Richiamare il sacramento del battesimo che scelgono i genitori per loro.

**Attività:** Battiato: Canzone “Ti vengo a cercare”, sul fonte battesimale attaccare dei post-it con proprio nome e portare foto del Battesimo da attaccare su un albero, cesto con pergamene con frasi bibliche che i ragazzi ricevono.

**Strumenti:** Cartellone di bordo per anno catechistico, post-it, foto, proiettore, albero costruito, cartellone.

**\* Fase dell'ascolto della vita:** *l'albero – In ascolto della Parola.*

**Obiettivo:** Stimolare nei ragazzi la voglia di conoscere Gesù creando in loro curiosità.

**Attività:** Dialogare con il gruppo e far scrivere in un biglietto un loro desiderio e cosa ciascuno è disposto a fare per realizzarlo.

**Strumenti:** Biglietti.

**\* Fase dell'approfondimento:** *lo sguardo e il nome – la Parola.*

**Obiettivo:** far ascoltare il brano del Vangelo.

**Attività:** consegnare le parti per la lettura con sottofondo musicale, far guardare negli occhi i ragazzi tra di loro oppure la catechista li chiama per nome e li guarda negli occhi, immedesimarsi nel brano e provare ad immaginare che cosa ha provato Zaccheo.

**\* Fase di riappropriazione:** *la casa - dalla Parola alla vita.*

**Obiettivo:** Insieme condividere la mensa eucaristica e riflettere su come è cambiata la nostra vita dopo l'incontro con Gesù.

**Attività:** pranzo condiviso tra ragazzi e famiglie.

### LABORATORIO 14

OBIETTIVO SPECIFICO – CATECHESI E SACRAMENTI (**ragazzi che si preparano alla Cresima, 10 anni**).

**I ragazzi come Zaccheo nei sacramenti fanno esperienza dei gesti di Gesù (chiama per nome, perdono, siede a tavola) - ragazzi dieci anni per Cresima.**

**Titolo:** Ci troviamo a casa mia o a casa tua?

**\* Fase dell'accoglienza:** *la città di Gerico.*

**\* Fase dell'ascolto della vita:** *l'albero – In ascolto della Parola.*

**Obiettivo:** Far riflettere sulla loro vita, il mondo che li circonda. Far suscitare la domanda... perché sono qui?

**Attività:** Intervista a ciascuno: “Io sono qui perché?”

**Strumenti:** video con cellulare.

**LABORATORIO 8**

OBIETTIVO SPECIFICO:

**I bambini incontrano Gesù attraverso lo sguardo di Zaccheo****Titolo:** “Ho un amico che mi ama”.**\* Fase dell'accoglienza:** *la città di Gerico.***\* Fase dell'ascolto della vita:** l'albero – In ascolto della Parola**Obiettivo:** Guardare oltre la quotidianità, Stimolare curiosità**Attività:** Storiella sul padre (Bruno Ferrero)**Strumenti:** brano/Libro, cuore di cartoncino.**\* Fase dell'approfondimento:** lo sguardo e il nome – la Parola**Obiettivo:** Scoprire che Gesù ci conosce e ci ama**Attività:** Presentazione del Vangelo di Zaccheo attraverso immagini e drammatizzazione.**Strumenti:** Bibbia, immagini, travestimenti per catechisti.**\* Fase di riappropriazione:** la casa - dalla Parola alla vita**Obiettivo:** Desiderio di vedere Gesù e diventare migliori.**Attività:** Costruzione dell'albero con appesi nei rami i nomi dei bambini

Scrivere nel cuore il nome di un bimbo poco simpatico e pregare per lui anche a casa

Preghiera: Padre nostro

**Strumenti:** cartoncini, tappi di sughero, forbici, colla, pennarelli (per costruire un grande albero)**LABORATORIO 12**

OBIETTIVO SPECIFICO:

**I bambini incontrano Gesù attraverso lo sguardo di Zaccheo****Titolo:** un albero per tutti**\* Fase dell'accoglienza:** *la città di Gerico.***\* Fase dell'ascolto della vita:** l'albero – In ascolto della Parola**Obiettivo:** come sono io.**Attività:** Che parte dell'albero sono.**Strumenti:** Pennarelli foto di alberi e parti; musica es. “Per fare un tavolo”.**\* Fase dell'approfondimento:** lo sguardo e il nome – la Parola.**Obiettivo:** anche io sono chiamato.**Attività:** Racconto della Parola, Intronizzazione del Vangelo con processione e bacio.**Strumenti:** ambone, Vangelo, musica di sottofondo, immagine di Gesù, foto fonte battesimali.**\* Fase di riappropriazione:** la casa - dalla Parola alla vita.**Obiettivo:** Il mio cambiamento “So accogliere e condividere”.**Attività:** Tessera per costruire l'albero dove tutti sono indispensabili.**Strumenti:** cartellone, tessera per ogni ragazzo (puzzle), preghiera spontanea ad es “Grazie Gesù perché...”, “Aiutami Gesù...”, scatola per raccolta domande da tenere sempre.**\* Momento conclusivo***Impegno:* Ricerca vita del proprio santo da presentare negli incontri successivi.

La catechesi pre e post battesimale può risvegliare una consapevolezza nuova: come se si fosse guardati per la prima volta nella nostra concreta umanità, accolti e amati. Lo scendere dall'albero diventa allora la scelta di camminare in modo nuovo: la fede nasce e si consolida per attrazione.

Poi sarà più facile mettersi in gioco di persona, non tanto perché si possiede la fede, ma perché ci si sente amati di un amore libero e liberante, che dà gioia.

Ad esempio è una cosa molto bella imparare a guardare il coniuge e i figli “con gli occhi di Dio”.

**Obiettivi:**

- Far emergere l'attualità del Vangelo.

- Vivere il Vangelo nella quotidianità.

**Attività:**

- Aiutare a cogliere quali sono i semplici gesti e atteggiamenti da assumere, per tradurre il Vangelo in vita concreta con il coniuge e con i figli.

- Nel Vangelo di Zaccheo cercare i verbi, i personaggi, le azioni, le relazioni, i tempi, gli spazi, i luoghi, gli oggetti, i silenzi e ciò che non si dice, l'inizio e la fine del brano, cosa fa cambiare le cose... per imparare a gustare la Parola.

- Dialogo e confronto in coppia e in gruppo.

**\* Fase di riappropriazione:** la casa - dalla Parola alla vita

Gli adulti vengono al post Battesimo se sentono che gli incontri sono per loro utili e lasciano qualcosa di positivo, altrimenti non torneranno. È fondamentale perciò far emergere ciò che è emerso dall'incontro e soprattutto la possibilità del cambiamento, determinato dall'ascolto della Parola tradotta in vita vissuta. Essere cristiani vuol dire avere una sana inquietudine, che non fa “vivacchiare”, ma pone il soggetto in continua ricerca di bene e d'amore.

**Obiettivi:**

- Rendere consapevoli i genitori che il cambiamento (conversione) è possibile attraverso piccoli gesti e stili di vita.

- Individuare semplici decisioni da vivere in famiglia.

**Attività:**

- Che cosa ci portiamo a casa? Qual è la “perla” di questo incontro?

- Ascolto di testimonianze concrete, vicine all'esperienza dei genitori.

**LABORATORIO 3**

OBIETTIVO SPECIFICO BATTESIMO 0-6 ANNI:

**“Diventare consapevoli e riconoscere che il Signore ci incontra attraverso la vita di nostro/a figlio/a.”****Titolo:** “IN-ZACCHIAMOCI. Una scelta di coraggio come Zaccheo per cercare Gesù”.**\* Fase dell'accoglienza:** *la città di Gerico.***\* Fase dell'ascolto della vita:** l'albero – In ascolto della Parola

Nel mettersi in ricerca di Gesù, si incontrano spesso difficoltà, specialmente noi che siamo genitori e abbiamo tanti impegni tra famiglia e lavoro; ma dobbiamo allontanarci dal pensiero: “sto rubando tempo alla mia famiglia, per qualcuno che non è interessato”. Questa scelta di cercare Gesù ci darà sicuri vantaggi.

Salire sull'albero, nella comunità è facile, il difficile è nelle altre situazioni, come al lavoro dove le regole sono diverse e tutto è dominato da mentalità, interessi e visione della vita che per gran parte ignorano il Vangelo, Gesù Cristo, la Chiesa.

Nella vita mi trovo a volte in circostanze che diventano il mio albero di sicomoro, sono ad esempio incontri che mi permettono di cominciare a salire e così vedere da un punto di vista più cristiano ...

Ci sono occasioni di formazione e approfondimento, incontri con persone che mi permettono di “vedere il Signore” e di sentirmi confermato nella scelta che ho fatto: sono il mio sicomoro.

- LA PAROLA è l'albero, il mio sicomoro. Sono perfino incredula che non venga “SFRUTTATA” da tutti, pensando che accoglierla porta così tanta felicità che può cambiarci la vita, darci il gusto della fede e l'amicizia con Cristo.

- Essere catechista è il mio sicomoro, mi dà la sensazione di essere strumento per gli altri perché anche per mezzo mio possano vedere e capire Gesù, il suo messaggio.

- Incontri come oggi sono il mio sicomoro, quando posso fermarmi a pensare e ascoltando gli altri, ricevere forza per qualche passo avanti.

- Ci vuole coraggio per salire, prendere le distanze da quello che dice e fa la maggioranza della gente. Rimanere giù, in mezzo a tutti gli altri, è ACCONTENTARSI di quello che posso vedere, anche poco, senza cercare altro. Come catechista di genitori per aiutarli nella fede, non posso accontentarmi di stare in mezzo alla folla.

#### Attività

Dialogo a due: la coppia o due catechiste. “Quando hai sentito il bisogno di conoscere di più il Signore? Che cosa hai fatto per cercarlo? O chi è stato sicomoro per te?”. Condivisione nel gruppo (dieci minuti).

**\* Fase dell'approfondimento:** lo sguardo e il nome – la Parola

Sono frequenti i casi di genitori che riscoprono Gesù alla nascita del figlio, di ogni figlio, e spesso, durante la loro crescita, si sentono chiamati a riconoscere la sua presenza nel bambino. Nella gioia di questa esperienza vissuta, può iniziare un risveglio di fede che continua in piccoli gesti quotidiani. Allora l'amore di papà e mamma verso i figli può avere una somiglianza con quello di Dio. La Parola è Gesù che ha un incontro personalissimo con me, è il suo Spirito che mi parla, mentre parla anche agli altri che stanno ascoltando con me e perciò li so ascoltare; alcune volte la sento troppo ricca questa Parola perché veramente io possa capirla, ma ogni volta sento qualcosa che Gesù dice a me, ho la gioia di sapere che posso incontrarlo ancora.

Il Vangelo letto in famiglia è come ricevere Gesù tra noi, ascoltare la sua parola che ci insegna a vivere da cristiani, dialogare per capire che cosa ci domanda per la nostra vita e sentire la gioia di stare con lui. La Parola si riscopre sempre nuova; spesso quello che hai la sorpresa di trovare è diverso da quello che cercavi. Ma è proprio quello di cui avevi bisogno.

**Attività:** Si potrebbe creare nell'ambiente dell'incontro un clima di silenzio e raccoglimento e poi far scorrere un audio-video del canto “Vocazione”.

**\* Fase di riappropriazione:** la casa - dalla Parola alla vita

L'incontro con Gesù che è iniziato con la mia “salita sul sicomoro”, mi porta ad avere il coraggio di tanti sì che allora riesco a dire nella mia CASA, perché lo sento vicino e mi cambia nel cuore, anche quando nella mia spontaneità avrei detto un no. I sì che diciamo alla Parola sono dei sì a Gesù. Ci permettono di essere il braccio che arriva vicino, la voce della Parola che parla con la testimonianza e può coinvolgere altri nel cammino di fede: i figli, in quanto siamo genitori, altre coppie, in quanto siamo animatori e catechisti in parrocchia. Come Coppia e come Genitore cerco di far entrare nello stile di vita della famiglia i momenti di incontro con la Parola, la preghiera, le piccole devozioni e pratiche quotidiane come la benedizione della sera sui figli che vi sono abituati e la aspettano sempre dal papà. La gioia che c'è in famiglia la dobbiamo alla presenza del Signore. Faccio in modo che Gesù sia sentito come uno di casa, familiare con noi, uno di cui facciamo conto perché con la Parola lui ci dà le risposte al nostro bisogno. Mi tengo in relazione con gli altri sulla Parola di Dio, non solo nella catechesi con i genitori ma anche con la gente del vicinato, collaborando per organizzare dentro le case delle famiglie, ora da una, ora da un'altra, degli incontri di preghiera che hanno sempre come punto luce la Parola accolta e commentata. E tutto finisce nello scambio di fraternità che fa star bene tutti, perché ci si sente in pace con Dio che è nostro Padre.

**Attività:** i Genitori scrivono una lettera ai figli perché la leggano quando saranno più grandi.

**Momento conclusivo:** i catechisti offrono una copia del Vangelo ad ogni coppia di genitori e ricordano gli elementi base di conoscenza del Nuovo Testamento.

## Prima Evangelizzazione

Obiettivo generale affidato ad ogni gruppo: **Ogni persona (adulti, bambini, ragazzi) nel momento di catechesi e formazione che proponiamo, riconosce d'essere cercato/chiamato per nome dal Signore, come Zaccheo.**

### LABORATORIO 7

OBIETTIVO SPECIFICO:

**I bambini incontrano Gesù attraverso lo sguardo di Zaccheo.**

**Titolo:** Indovina chi? ... Gesù non ci perde di vista

(il titolo è stato trovato alla fine dell'incontro e si rifà ad una delle attività proposte, cioè il puzzle dove rimane fino all'ultimo nascosta l'identità del personaggio rappresentato)

**\* Fase dell'accoglienza:** la città di Gerico.

**Obiettivo:** ogni bambino sente e fa esperienza di essere importante per il gruppo perché chiamato singolarmente per nome.

**Attività:** canzone/ballo dove i ragazzi vengono chiamati a formare un trenino. oppure preparare un oggetto con il loro nome a simboleggiare che qualcuno li aspettava. Tempo dedicato 8/10 minuti – strumenti cd per la musica, per l'oggetto a fantasia.

**\* Fase dell'ascolto della vita:** l'albero – In ascolto della Parola

**Obiettivo:** ciascuno si confronta con il bisogno di essere importante, riconosciuto/visto.

**Attività:** c'è la possibilità di portare un'esperienza personale in cui ci si è sentiti chiamati oppure ignorati.

Tempo dedicato 10/12 minuti. Strumenti: immagini, emoticon. I ragazzi scelgono un'immagine/emoticon e danno voce al perché della loro scelta.

**\* Fase dell'approfondimento:** lo sguardo e il nome – la Parola

**Obiettivo:** riconoscere che Gesù ci conosce e chiama per nome, nessuno è sostituibile.

**Attività:** lettura del brano evangelico tratto dalla bibbia per bambini, oppure animato in prima persona, per creare l'empatia con Zaccheo, trovarne le affinità.

Costruzione di un puzzle raffigurante l'immagine di Gesù, dove gli eventuali “buchi” sono qualificati in termini positivi, l'importanza di ognuno per dare armonia all'insieme.

Tempo dedicato 25 minuti. Strumenti voce narrante per la lettura del vangelo, puzzle.

**\* Fase di riappropriazione:** la casa - dalla Parola alla vita

**Obiettivo:** condividere l'importanza di essere visti con la famiglia

**Attività:** a casa prendere fra le mani il viso della mamma e fissarlo per alcuni minuti.

**Momento conclusivo:** in cerchio tenendoci per mano si recita insieme il Padre nostro.